



Igiene Urbana Veterinaria ed Emergenze non Epidemiche:
il valore della collaborazione ed il significato delle esperienze

Stato dell'arte sull'igiene urbana e animali d'affezione

Dr. Ugo Santucci

**Direttore Ufficio 6 – Tutela del benessere animale, igiene zootecnica e igiene urbana
veterinaria**

Teramo, 22 settembre 2017



Igiene urbana veterinaria

L'igiene urbana veterinaria sta assumendo un'importanza sempre maggiore in quanto punto di contatto (costante) fra uomo e animale.

Se infatti la sanità animale e sicurezza alimentare si occupano di tutelare i consumatori di alimenti di origine animale, l'igiene urbana veterinaria ha il compito di tutelare tutti i cittadini nella vita quotidiana.

Fra i vari ambiti:

- Controllo delle popolazioni domestiche e sinantropiche;
- Vigilanza e controllo sugli animali esotici;
- Vigilanza e controllo sugli animali pericolosi;
- Attività correlate (vd. oo.mm. su incolumità pubblica e esche e bocconi avvelenati)



Controllo delle popolazioni domestiche e sinantropiche

In tale ambito, le autorità locali, sindaci e regioni in primis, hanno piena competenza in materia.

D.P.R. 320/54 stabilisce, ad esempio taluni comportamenti relativi a casi di rabbia

Il Ministero della salute, svolgendo un'attività consultiva e di coordinamento, è stato coinvolto molte volte in tavoli tecnici per decidere la strategia opportuna di intervento.



Controllo delle popolazioni domestiche e sinantropiche

Randagismo problema di grande impatto **in materia di SANITA' ANIMALE E PUBBLICA (specialmente in ambienti agrosilvopastorali) :**

- Aggressione a persone da parte **di branchi di cani** (Scicli 2009)
- Aggressione di animali (pet e di allevamento)
- **Ibridazione (cani/lupi ; gatti domestici/gatti selvatici)**



Controllo delle popolazioni domestiche e sinantropiche

Al momento attuale, la lotta al randagismo in talune regioni non ha raggiunto risultati sufficienti a causa di norme non completamente applicate, non oggetto di controlli e carenza di azioni correttive di comportamenti non conformi:

- Mancato obbligo di sterilizzazione animali vaganti;
- Identificazione degli animali incompleta (anche di quelli che frequentano ambulatori veterinari);
- Definizione di «colonia felina» che non garantisce allineamento fra 281/91 e norme regionali;
- Malgoverno di animali di proprietà.

Il Ministero della Salute è intervenuto anche attraverso attività di audit, ispezioni.



Legge 14 agosto 1991, n. 281

Fissa i principi basilari per la tutela degli animali d'affezione: promuove e disciplina la corretta convivenza tra uomo e animale e condanna il maltrattamento, l'abbandono ecc.

Introduce novità importanti: anagrafe, sterilizzazione.

Tuttavia, demanda alle Regioni il compito di:

→ istituire con propria legge i criteri per la costruzione dei canili e per il risanamento di quelli esistenti.

► Circolare 5/2001 (attuazione della L.281)

revisione dopo 10 anni → punti critici nell'applicazione : 1. **ritardo nel recepimento**; 2. competenze tra le **autorità** (Comuni-ASL); 3. modesto supporto **finanziario**. Riconfermati i principi basilari della Legge
(**anagrafe, microchip, sterilizzazione**)



Controllo delle popolazioni domestiche e **sinantrope**.. Non solo cani e gatti...

Fra i compiti legati al controllo dei sinantropi:

- Epidemiologia veterinaria;
- Accertamenti di diagnostica cadaverica;
- Accertamenti diagnostici sulle patologie infettive e non;
- Gestione delle emergenze territoriali provocate da sinantropi selvatici autoctoni «urbanizzati» (cinghiali nelle strade)
- Igiene del territorio, inteso come controllo dei possibili punti di disponibilità alimentare per animali, che determinano la frequentazione dell'area (discariche, contenitori per la raccolta differenziata dell'umido, cibo abbandonato)



Specie Infestanti e Problematiche

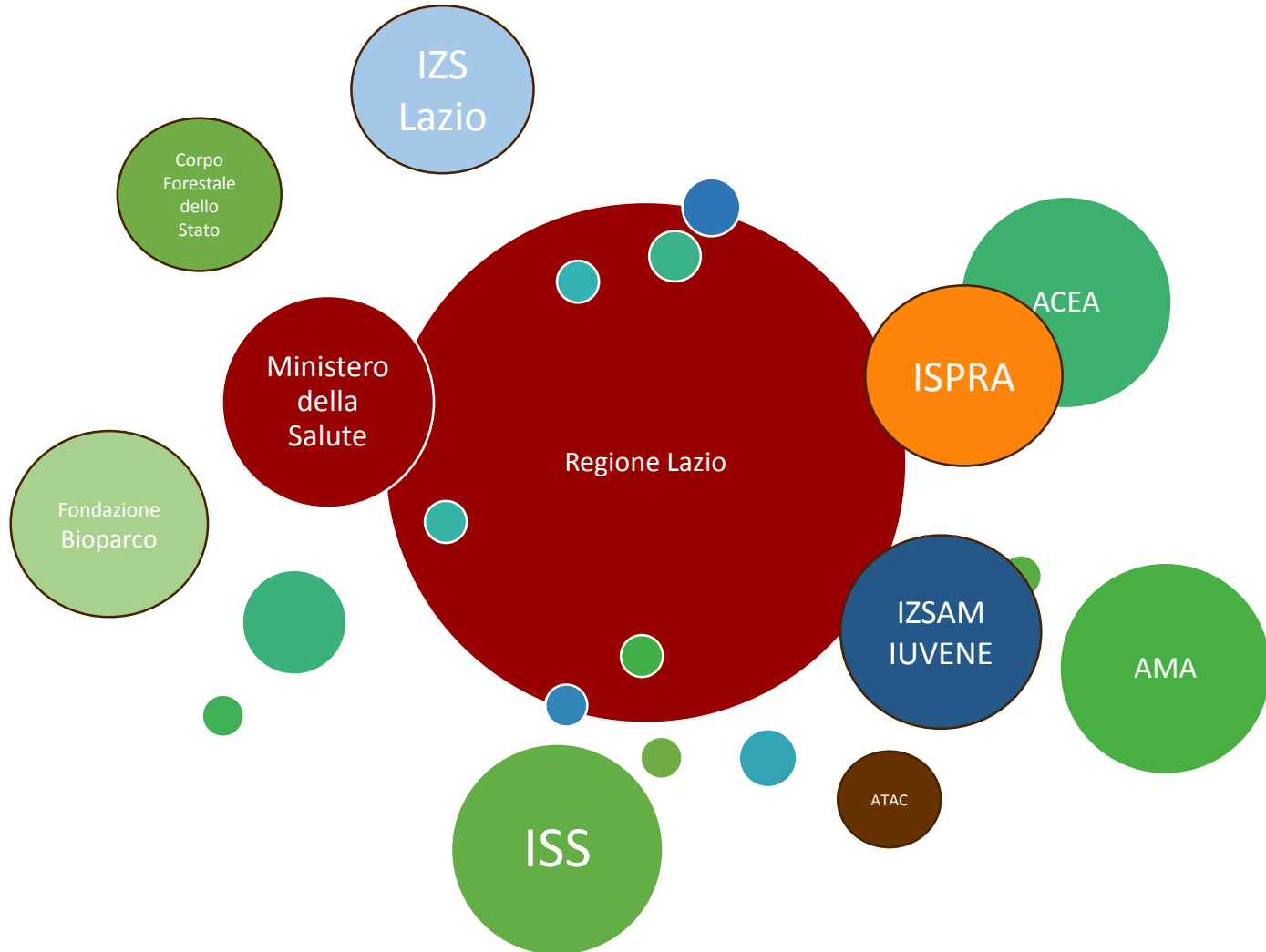
Febbraio 2016



- Richiesta di partecipazione dell' Area Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma
- Tavolo tecnico per:
- individuare possibili misure di contrasto e strategie di applicazioni ai fenomeni di diffusione di specie infestanti nell'ecosistema urbano;
- per il controllo della proliferazione di specie e tutela della salute dei cittadini e salvaguardare l'ambiente.



Istituzioni coinvolte





Possibili interventi considerati

- Allontanamenti dai dormitori
- Potatura degli alberi
- Derattizzazioni
- Disinfestazioni

Azioni di contrasto

Azioni di Monitoraggio

- Database per rilevare i dormitori degli uccelli e dei mammiferi per georeferenziare alberi, caditoie, ovitrappole, cassonetti, fontane, aree e fabbricati abbandonate,

- Raccolta differenziata e/o porta a porta
- Rimozione dei rifiuti alimentari
- Mitigazione dei disagi per la popolazione con interventi di pulizia,

Azioni di prevenzione della diffusione



Vagantismo bovino

- La presenza di bovini vaganti in alcuni comuni della provincia di Roma (Carpineto Romano, Arcinazzo Romano e Moricone), non è un fenomeno isolato, ma ha riguardato e riguarda anche altre regioni.
- Il Ministero della Salute si è interessato del problema per quanto riguarda gli aspetti di sanità e benessere animale e di tutela della salute pubblica.
- La presenza di animali vaganti non controllati pone non solo problematiche sanitarie, ma rappresenta anche e soprattutto un rischio per l'incolumità pubblica .
- Talvolta tali animali sono oggetto di attività illecite in quanto mantenuti volontariamente allo stato brado e destinati alla macellazione clandestina.

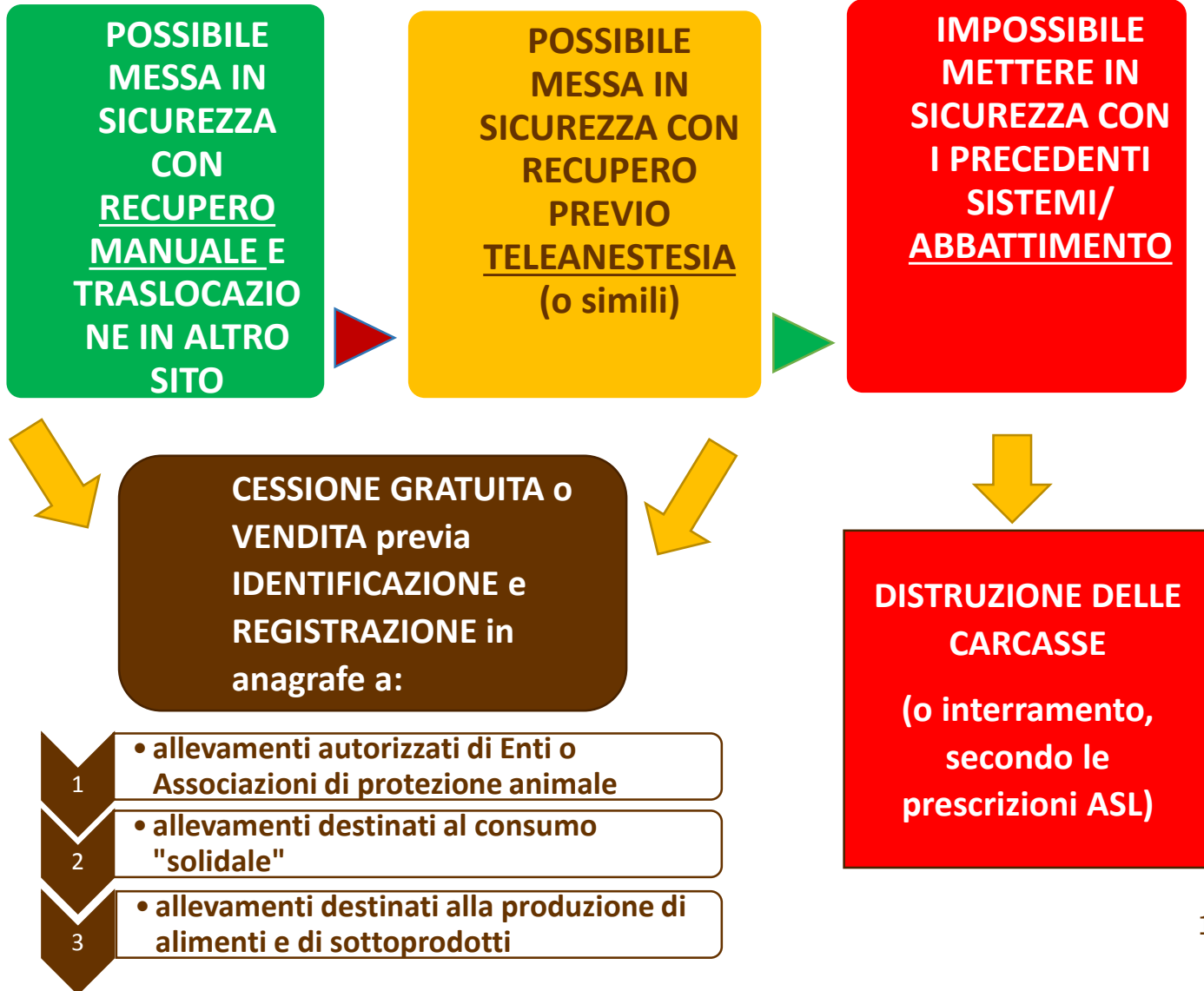


Istituzioni coinvolte





Stato dell'arte sull'igiene urbana e animali d'affezione





Strategia concordata di risoluzione del vagantismo bovino

Difficoltà di azione dei Sindaci;
Comuni piccoli

Assenza di provvedimenti definiti

Disaccordo tra le Istituzioni;
non conoscenza delle norme

Richiesta di intervento dalla Prefettura di Roma



Vagantismo bovino

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
 Tiratura 09/2016: 24.464
 Diffusione 09/2016: 11.274
 Lettori Ed. I 2016: 157.000
 Quotidiano - Ed. nazionale

IL TEMPO

Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci

04-MAG-2017
 da pag. 14
 foglio 1
www.datastampa.it

Licenza di uccidere i tori «pirata»

Il sindaco di Carpineto Romano passa ai fatti. Roma coi cinghiali è immobile
 Abbattuto il primo animale accampato sopra il Monumento ai Caduti

Una vittima e un ferito

Nella capitale invece i cinghiali hanno libertà di uccidere

Il caso Roma

L'emergenza è finita in procura ma a Roma non è stata risolta

10

Incidenti
 In poche settimane, tre concentrati in quattro giorni sulla via Carpinetana

1

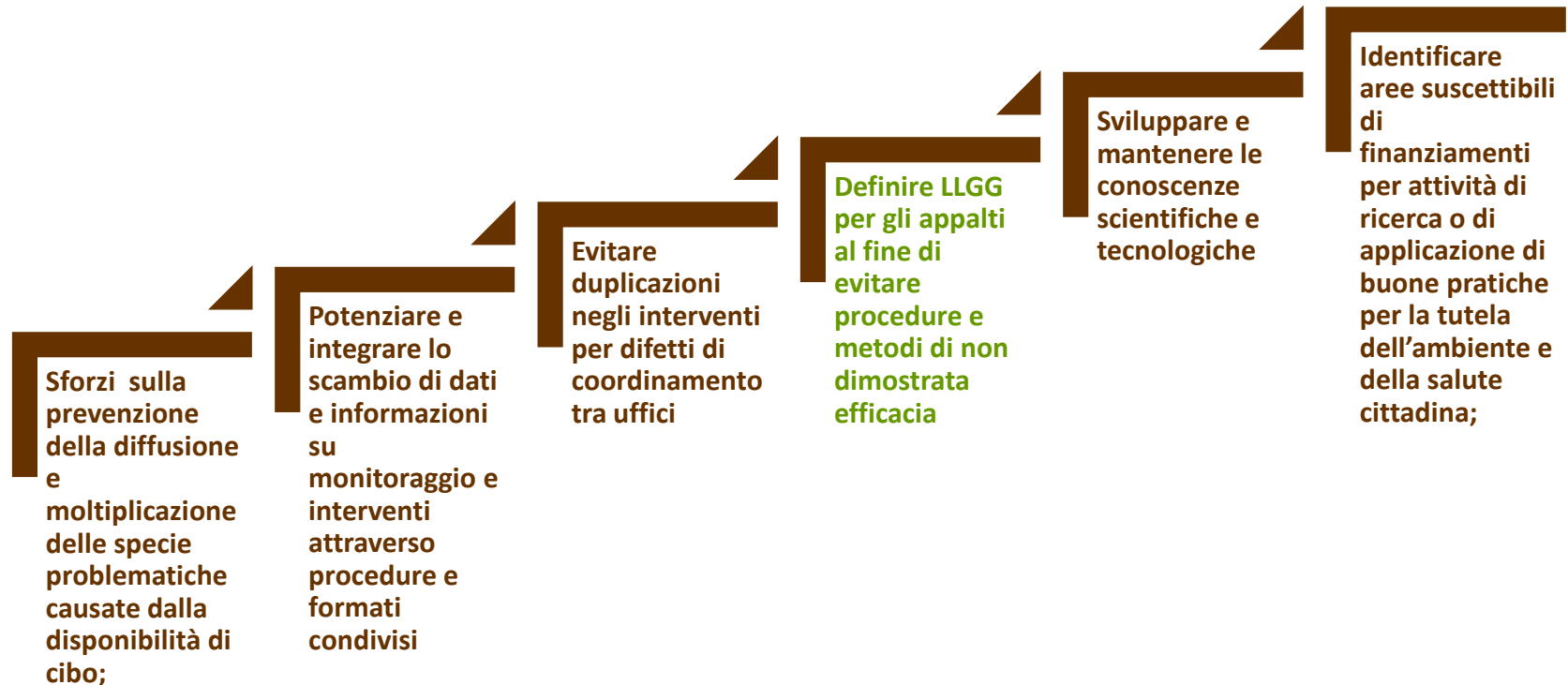
Morto
 Nella capitale uno scooterista ha perso la vita per un cinghiale

1

Ferito
 Un altro scooterista si è salvato per un pelo ma potrebbe succedere ancora



Esiti e conclusioni





Controllo delle popolazioni domestiche e sinantropiche... Non solo cani e gatti...

Il Ministero della Salute ha emanato nel corso degli anni numerose ordinanze contingibili e urgenti per fronteggiare evenienze involgenti interessi strettamente collegati alla difesa della sicurezza pubblica, riconducibili all'ordine pubblico e sicurezza, materie di competenza esclusiva statale.

► 27/06/2017

Proroga dell'ordinanza 13 giugno 2016, recante: «Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati»

► 20 luglio 2017

Proroga dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013, come modificata dall'ordinanza 3 agosto 2015, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.



Vigilanza e controllo sugli animali esotici

- Le problematiche sono spesso legate alla cattiva gestione degli esemplari acquistati come animali da compagnia (abbandono o fuga);
- Possono rappresentare un problema per le specie autoctone (specie alloctone invasive);
- Gestione di popolazioni di uccelli, ora specie aliene-invasive (malattie e danni)



Vigilanza e controllo sugli animali pericolosi

DM 19 aprile 1996: introduzione di una lista di animali pericolosi che non possono essere detenuti.

Nonostante il suddetto divieto, nel corso degli anni le autorità competenti hanno verificato la presenza di animali (grossi felini, rettili costrittori o velenosi) nelle abitazioni di privati.

13 APRILE 2016

II SESSIONE: BENESSERE DI CANI E GATTI

Criticità evidenziate

- Difficoltà nel valutare il benessere: Ruolo esclusivo del Medico veterinario?
- Non uniforme applicazione della normativa in materia di benessere animale
- Limiti applicativi del divieto dell'amputazioni estetiche a fini espositivi o sportivi
- Mancata o scarsa collaborazione tra le autorità preposte al controllo del benessere animale
- Strutture inadeguate, business dei privati e costi per la collettività

13 APRILE 2016

II SESSIONE : BENESSERE DI CANI E GATTI

Proposte di miglioramento

- Standardizzare gli indicatori di benessere degli animali d'affezione
- Implementare la formazione dei veterinari (ASL- Regione) per la valutazione più puntuale del benessere e l'individuazione di maltrattamenti a danno degli animali
- Aumentare i controlli relativi al benessere in negozi, allevamenti
- Maggiore coordinamento e collaborazione tra le autorità territorialmente competenti e Associazione di protezione animali nella prevenzione e gestione del maltrattamento animale
- Adeguamento del quadro normativo
- Controllo severo delle certificazioni sanitarie nell'ambito delle esposizioni canine



Igiene urbana veterinaria

E' importante ricordare, anche alla luce di quanto accaduto nel corso del terremoto che ha colpito il centro Italia ad agosto e ottobre 2016 che, ove manchi un'idonea e costante vigilanza delle popolazioni domestiche e non, in caso di emergenze si perde molto tempo a quantificare la consistenza del problema.

Per questo motivo il Ministero si è attivato per:

- Implementare l'Anagrafe Animali d'affezione;
- Censire le strutture che ospitano animali selvatici (a qualsiasi titolo)

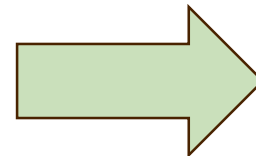


Anagrafe

- Disallineamento dei dati; (aggiornamenti inviati in tempi variabili)
- Mancanza di cooperazione attiva tra i sistemi informativi;
- Impossibilità di rintracciare direttamente il proprietario;
- Mancanza di un'anagrafica delle strutture;
- Mancanza di un servizio a valore aggiunto per i cittadini.



Mappa criticità riscontrate





Dr. Ugo Santucci
Ministero della Salute

Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

Ufficio 6 – Tutela del benessere animale, igiene zootecnica e igiene urbana veterinaria

u.santucci@sanita.it

Grazie per l'attenzione